



Oggetto: Comune di BAGNI DI LUCCA (LU).

Conferenza di copianificazione ai sensi dell' art.25 della L.R. 65/2014 a seguito della richiesta di convocazione di cui al protocollo regionale n.417081 del 27/11/2020 relativa alla formazione del Piano Operativo Comunale (POC).

Verbale della riunione

Il giorno **11 febbraio 2021**, in videoconferenza sono convenuti e presenti i rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Bagni di Lucca, della Provincia di Lucca e della Regione Toscana, tutti chiamati a partecipare alla conferenza di copianificazione di cui all'art.25 della L.R. 65/2014.

Per la Regione Toscana è presente **Stefano Baccelli**, Assessore Regionale alle Infrastrutture, mobilità, e Governo del Territorio, Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 143 del 16/11/2020 dal Presidente della Regione;

Per la Provincia di Lucca, è presente il consigliere **Iacopo Menchetti**, delegato del Presidente con nota prot. R.T. n. 56226 del 10/02/2021;

Per il Comune di Bagni di Lucca è presente il sindaco **Paolo Michelini**;

Per la Regione Toscana è inoltre presente, di supporto ai lavori della conferenza, la struttura tecnica del Settore Pianificazione del territorio: Arch. Marco Carletti – Dirigente, Arch. Alessandro Marioni – Responsabile P.O., Arch. Filippo Lo Bocchiaro – Funzionario referente di zona.

La conferenza ex art. 25, verifica che le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato siano conformi al P.I.T. , che non sussistano alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, e indica gli eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio.

La Conferenza avvia i propri lavori alle **ore 15:00**.

l'Arch. Alessandro Marioni illustra i contenuti tecnici delle previsioni di impegno di suolo poste all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato individuato con i criteri dell'art. 4 della L.R. 65/2014.

La strumentazione urbanistica comunale vigente:

Il Comune di **Bagni di Lucca** è dotato di Piano Strutturale Intercomunale approvato con D.C.C. n.68 del 18/12/2019, il cui avviso è stato pubblicato nel BURT n.29 del 15/07/2020 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 12 del 19/03/2012, il cui avviso è stato pubblicato nel BURT n.18 del 02/05/2012.

Ai sensi delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX – Capo I della L.R. 65/14 rientra pertanto nella casistica di cui all'art.222 comma 2 bis

Con Delibera di Consiglio n.24 del 26/06/2020 il Comune di Bagni di Lucca ha avviato il procedimento di formazione del Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014.

Elenco e descrizione delle previsioni oggetto della conferenza di copianificazione sono le seguenti :

1. Intervento TR-9

AREA TURISTICO-RICETTIVA CAMPEGGIO LOCALITA' OSPEDALETTO, ALTA VAL FEGANA

Località: Appennino – Alta Val Fegana

2. Intervento TR-6

AREA TURISTICO-RICETTIVA ATTREZZATA ACCESSO ORRIDO DI BOTRI

Località: Ponte a Gaio

3. Intervento TR-8

RECUPERO NUCLEO RURALE DI BUGNANO A SCOPO TURISTICO-RICETTIVO

Località: Frazione Monti di Villa

4. Intervento TR-5

AREA TURISTICO-RICETTIVA IN LOCALITA' PALMAIA

Località: Palmaia – Capoluogo

5. Intervento PT-2

PARCO TEMATICO “CANYON PARK” PRESSO LE STRETTE DI COCCIGLIA LUNGO IL TORRENTE LIMA

Località: Scesta

6. Intervento AS-2

AREA SPORTIVA ATTREZZATA PER RAFTING E CANOE IN LOC. CEVOLI SUL TORRENTE LIMA

Località: Cevoli

7. Intervento AS-3

AREA SPORTIVA ATTREZZATA PER RAFTING E CANOE IN LOCALITA' PONTE A DIANA SUL TORRENTE LIMA

Località: Ponte a Diana

8. Intervento IP-3

AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE IN LOC. BOCCA DI FEGANA

Località: Val Fegana

9. Intervento IP-4

AREA PER ATTREZZATURE DELLE CAVE SITE IN LOCALITA' TANA TERMINI

Località: Tana Termini

1. Intervento TR-9 (ex B25)

AREA TURISTICO-RICETTIVA CAMPEGGIO LOCALITA' OSPEDALETTO, ALTA VAL FEGANA

Località: Appennino – Alta Val Fegana

Descrizione:

L'area ha un'estensione di circa 3000 mq ed è posta ad alta quota (sopra i 1200 m) alle pendici del crinale appenninico.

La zona è una radura posta lungo la Strada Provinciale n.56 della Val Fegana, appena oltrepassato la struttura ricettiva del Casentini in Loc. Ca della Pietra in gestione all'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio.

E' raggiunta anche dal sentiero CAI n.38 che sale da Macchia a Pozzi/Rifugiani (Coreglia Antelminelli).

Nell'area sono presenti alcune strutture precarie, adibite a strutture per la ristorazione utilizzate solo nel periodo estivo, senza pernottamento.

Si prevede la riqualificazione e valorizzazione dell'area turistico-ricettiva in Loc. Ospedaletto, con rimozione dei manufatti precari, per la creazione di un'area attrezzata per il campeggio, la sosta camper, e la costruzione di una struttura di servizio articolata in un corpo di fabbrica di ridotte dimensioni da realizzarsi con materiali e tipologie tradizionali.

La previsione è contenuta all'interno degli strumenti urbanistici comunali e l'A.C. intende riconfermarla, contemplando anche la possibilità di realizzare n.10 piazzole di estensione max 60 mq.

Si prevede anche un manufatto da adibire a servizi igienici di SE max 100 mq; un vano tecnico dalle dimensioni contenute, da realizzare anche interrato o prevalentemente interrato, oltre a piccole strutture ad uso forno e/o barbecue da realizzare in pietra secondo le tipologie ammesse e maggiormente diffuse nella zona.

In aggiunta alle strutture di cui sopra, previa demolizione dei manufatti esistenti nell'area, viene previsto di realizzare un manufatto in legno di SE non superiore a 50 mq ad uso bar-ristoro.

Destinazioni d'uso previste:

Turistico-ricettivo

Parametri:

- S.t.= 2.885 mq
- S.E. max 150 mq (attrezzature per campeggio e sosta camper)
- n.10 piazzole max 60 mq
- manufatto in legno max 100 mq per servizi igienici
- manufatto in legno max 50 mq

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1

- lettera D (le montagne per la parte eccedente i 1200 m slm)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

A rettifica di quanto è stato indicato nel verbale della conferenza di copianificazione del P.S.I. dei Comuni della Media Valle del Serchio, l'A.C. di Bagni di Lucca precisa che nell'area in oggetto non è presente il vincolo paesaggistico di cui all'art.142 co.1 lett. C (Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua)

Modalità di Attuazione:

Intervento diretto

Opere di mitigazioni

Gli interventi previsti dovranno essere realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili, privilegiando l'uso della pietra e del legno, evitando l'impermeabilizzazione del suolo.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.9 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

Al fine di garantire la tutela dei luoghi, si raccomanda di localizzare gli interventi previsti all'esterno dell'area boscata.

La previsione resta comunque condizionata alla possibilità dell'A.C. di garantire idoneo approvvigionamento idrico di acqua potabile ed il corretto smaltimento delle acque reflue.

L'intervento dovrà essere sottoposto a Valutazione d'incidenza.

Come segnalato nel contributo del Settore Forestazione-Usi civici-Agroambiente (in allegato), qualora l'intervento interessi la proprietà del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, la sua ammissibilità è subordinata al rispetto di quanto previsto dagli strumenti di gestione e/o dal corrispondente iter di approvazione.

2. Intervento TR-6 (ex B20)

AREA TURISTICO-RICETTIVA ATTREZZATA ACCESSO ORRIDO DI BOTRI

Località: Ponte a Gaio

Descrizione:

L'area turistico-ricettiva in oggetto, costituisce il punto di accesso per la visita alla riserva naturale statale dell'Orrido di Botri. Ha una superficie complessiva di circa 8000 mq ed è posta alla confluenza del Rio Pelago con il Torrente Fegana: Essa è suddivisa in due aree:

TR_06 a) - Area di accesso alla Riserva, posta in destra idraulica del Rio Pelago, prima della confluenza con il Torrente Fegana, di circa 2000 mq di superficie, nel pianoro dove è presente la Fossa del Piano che confluisce nel suddetto Rio Pelago.

E' sede del punto informativo/biglietteria dell'ex Corpo Forestale dello Stato.

La previsione attuale viene ridotta all'installazione di un manufatto in legno sviluppato in un unico piano di 50 mq, facilmente rimovibile, da realizzare con tecniche e materiali eco-compatibili, da porre nell'area TR_6b, avente estensione di circa 780 mq in prossimità dell'ingresso alla Riserva sul tornante della strada comunale, all'esterno della zona soggetta a rischio idraulico elevato, con destinazione di struttura di accoglienza ai fini turistici.

Detta struttura costituirà un elemento utile in quell'area frequentata dai visitatori della riserva naturale.

L'accesso all'Orrido di Botri è regolamentato e contingentato per motivi di sicurezza, pertanto è necessità dell'ex Corpo Forestale disporre di punti di accoglienza e controllo nell'area TR_6a), anche se soggetta a rischio idraulico: qui sarà quindi consentito esclusivamente porre in opera piccole strutture stagionali atte a soddisfare esigenze temporanee e facilmente removibili in conformità dell'art.2 co.1 lett. r) della L.R. n.41/2018 e secondo le prescrizioni successive della presente scheda.

Non sarà consentito il mantenimento nell'area di altre tipologie di strutture diverse da quelle indicate nella scheda, anche se aventi caratteri di manufatto precari.

TR_06 b) - Area attrezzata per la struttura ricettiva "Nido dell'Aquila"; posta in sinistra idraulica al Rio Pelago prima della confluenza con il Torrente Fegana.

L'area è proprietà dell'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, è gestita da privati ed è adibita a bar-ristorante.

L'A.C. precisa che, differentemente da quanto previsto nel PSI e alla luce degli approfondimenti idraulici condotti e della valutazione di incidenza, per la previsione TR_6 non confermata la realizzazione dell'area sosta camper e l'ampliamento/adequamento funzionale dei fabbricati esistenti a causa della presenza del vincolo idraulico e della pericolosità idraulica elevata (P3), in aggiunta all'estrema vicinanza con la Riserva Naturale Statale,

Destinazioni d'uso previste:

Turistico-ricettivo

Parametri:

TR_06 a): - St = 2.109 mq
- SE = 0

TR_06 b): - St = 783 mq
- SE = 50 mq (manufatto in legno)

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1

- lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Modalità di Attuazione:

Intervento diretto

Opere di mitigazioni

Gli interventi previsti dovranno essere realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili, privilegiando l'uso della pietra e del legno, evitando l'impermeabilizzazione del suolo e garantendo varchi visivi da e per il corso d'acqua. Si conferma quanto ulteriormente previsto nelle prescrizioni e mitigazioni ambientali della scheda predisposta dall'A.C. in relazione alla tutela dell'area in oggetto.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.8 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

In particolare, essendo l'area oggetto di intervento interamente ricompresa all'interno del vincolo galasso fiumi, ai fini del rispetto della prescrizione di cui all'art.8.3 lett. g) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, la scheda del P.O. non potrà consentire alcun dimensionamento a carattere permanente. La medesima scheda potrà indicare la realizzazione di un manufatto a carattere temporaneo/stagionale di superficie max 50 mq specificandone le modalità e temporaneità di collocazione.

L'intervento in oggetto, ancorché posto esternamente all'area dell'Orrido di Botri (bene vincolato ai sensi dell'art.142 co.1. lett. f) del Codice), essendo però nelle immediate vicinanze della stessa, dovrà assicurare il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.11 (Riserve naturali) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR e sottoposto a Valutazione d'Incidenza.

Come segnalato nel contributo del Settore Forestazione-Usi Civici-Agroambiente (in allegato), qualora l'intervento interessi la proprietà del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, la sua ammissibilità è subordinata al rispetto di quanto previsto dagli strumenti di gestione e/o dal corrispondente iter di approvazione.

3. Intervento TR-8 (ex B22)

RECUPERO NUCLEO RURALE DI BUGNANO A SCOPO TURISTICO-RICETTIVO

Località: Frazione Monti di Villa

Descrizione:

L'antico Borgo di Bugnano è ubicato a nord della Frazione di Ponte a Serraglio, nelle immediate vicinanze del Paese di Monti di Villa. Il Borgo non ha accesso carrabile né parcheggio in aderenza, ma è accessibile solo a piedi o con fuori strada.

In origine era collegato direttamente a Monti di Villa e a Riolo mediante la viabilità comunale di impianto storico, percorribile a piedi.

La strada carrabile fu realizzata negli anni '70 del secolo scorso per collegare Monti di Villa a Riolo e al fondovalle, passando in prossimità dell'antico nucleo rurale di Bugnano.

Il Paese, che nel primo decennio del '900 contava 700 abitanti è oramai abbandonato sin dalla metà del secolo scorso e gli edifici versano in stato di degrado, (alcuni sono in condizione di precarietà statica, altri sono allo stato di rudere e invasi dalla vegetazione spontanea. Molti sono stati depredati).

Il piccolo nucleo di Bugnano fu acquistato da una società inglese che non ha mai sviluppato le previsioni urbanistiche di recupero approvate nel corso del tempo. (variante al PRG e PdR fine anni '80 e un successivo PdR del 2000). Gli strumenti urbanistici comunali contengono ancora la previsione di recupero del Borgo a fini abitativi e turistici, attuabile attraverso un PdR disciplinato da apposita norma.

L'intervento in oggetto prevede il recupero delle volumetrie esistenti con riconversione prevalente dei fabbricati ad uso turistico-ricettivo, ed in minima parte ad uso residenziale; si prevede anche la costruzione di:

- nuova struttura da adibire a centro servizi/reception con bar, ristorante, piccola sala conferenze;
- una portineria ed eventuali annessi (magazzino, ufficio, spogliatoio ecc);
- Centro fitness e spa;
- Locali per piccole attività commerciali/artigianali da ricavare all'interno del patrimonio edilizio esistente e a servizio della struttura;
- Realizzazioni di attrezzature ludico-sportive con piscina coperta (per attività di fitness, palestra ecc.);
- Realizzazione di Aree verdi e piazza, quale luogo di incontro e spazio polivalente.

Viene previsto anche di recuperare alcuni edifici a fini prettamente residenziali.

L'intervento sarà accompagnato dalla sistemazione degli spazi agricolo/forestali adiacenti al nucleo rurale; dalla realizzazione di parcheggi, interrato (meccanizzato per 60 posti auto) e di superficie, a servizio della struttura ricettiva, e adeguamento della viabilità esistente per garantire l'accessibilità al Borgo, se necessario decentrando rispetto al Paese, la collocazione di parcheggi.

Si evidenzia pertanto, che la proposta di perimetrazione del piano di recupero è più ampia rispetto all'individuazione del nucleo rurale del PSI di estensione 8700 mq.

L'area è stata rappresentata nelle carte con estensione di circa 17.700 mq ed è stata rilevata con riferimento alle ortofoto del 1963 in cui erano ancora visibili le sistemazioni agrarie oggi non più presenti; pertanto nel perimetro complessivo sono state individuate anche le aree agricole suscettibili di interventi di miglioramento paesaggistico ed ambientale che qualificano l'intorno del Paese.

Sulla base del contributo pervenuto nell'ambito della procedura di evidenza pubblica di cui all'art.95 della L.R. 65/2014, risulta calcolata una diversa consistenza del Patrimonio Edilizio Esistente, da verificare in sede di stesura del Piano Attuativo.

Si prevede il recupero degli edifici esistenti e la ricostruzione delle volumetrie crollate del tutto o in parte previa verifica dell'impianto originario al fine di recuperare l'impianto originario del paese fatti salvi i necessari adeguamenti igienico-sanitari e ai fini strutturali, sismici e del risparmio energetico.

La SE da riuso è pari a 3600 mq con destinazione turistico ricettiva, mentre la SE da riuso, ubicata nella porzione a sud della viabilità est-ovest, destinata al residenziale è pari a 1800 mq.

E' prevista per la nuova costruzione a destinazione d'uso turistico-ricettiva, SE = 800 mq in aggiunta alla consistenza originaria.

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo (Nuova edificazione e Riuso)
- parzialmente residenziale (Riuso)

Parametri:

- St = 17.727 mq
- S.E. (Nuova Edificazione) = 800 mq (Turistico-ricettivo)
- S.E. (Riuso P.E.E.) = 3.600 mq (Turistico-ricettivo)
1.800 mq (Residenziale)

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1

- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Modalità di attuazione:

Piano di Recupero

Opere di mitigazioni

La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, opere di regimazione delle acque superficiali e delle aree boscate marginali, liberando dalla vegetazione infestante i terreni terrazzati e le antiche sistemazioni agrarie, che sono da mantenere, ripristinare e valorizzare quali espressioni tipiche del paesaggio agrario.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Il dimensionamento ad uso turistico-ricettivo ed il recupero delle volumetrie esistenti del nucleo rurale di Bugnano, dovrà essere approfondito e maggiormente verificato nel corso del procedimento del P.O. ed in sede di stesura del Piano Attuativo.

Il Piano Attuativo dovrà assicurare il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste), nonché il rispetto delle tipologie esistenti e con le tecniche e materiali tradizionali, preservando l'impianto urbanistico distributivo e conservando la memoria e l'identità dei luoghi.

4. Intervento TR-5 (ex B19)

AREA TURISTICO-RICETTIVA IN LOCALITA' PALMAIA

Località: Palmaia – Capoluogo

Descrizione:

La località Palmaia è un'area posta in destra idraulica del Torrente Lima, alla confluenza con il Rio Refubbri, che divide la località in due aree; è collegata da un ponte alla S.S. n.12 dell'Abetone e del Brennero, appena oltrepassato il Capoluogo di Bagni di Lucca.

Si tratta di un'area prevalentemente agricola, connotata dalla presenza di vari fabbricati rurali ad uso agricolo e residenziale.

Per entrambe le aree nel R.U. approvato nel 2012 erano previsti due Piani attuativi, rispettivamente per la realizzazione di un nuovo fabbricato (in destra idraulica al Rio Refubbri) ad uso turistico-ricettivo per 15 posti letto, aree a verde e parcheggi di estensione di circa 12.000 mq, ed una espansione residenziale (in sinistra idraulica del Rio Refubbri) per una Sf di circa 5.000 mq con la realizzazione di unità abitative per una SUL max di di 668 mq.

Non risulta però che sia stato presentato alcun piano attuativo per entrambe le aree, pertanto la previsione urbanistica è decaduta nel 2017.

Si rileva che l'area è esterna al perimetro del T.U. individuato dal P.S.I. e la previsione turistica ricettiva TR_5 in dx idraulica del Rio Refubbri è stata sottoposta a conferenza di copianificazione.

Tuttavia in considerazione della presenza del vincolo paesaggistico di cui all'art.142 co.1 lett. c) del Codice e delle particolari condizioni geomorfologiche ed idrauliche dell'area che condizionano fortemente l'attuazione degli interventi, l'oggetto della presente scheda è solo la suddetta porzione di territorio, (in dx idraulica dell'affluente della Lima) mentre dalla parte opposta del torrente non sono inserite nuove previsioni.

Nell'area in esame sono presenti alcuni piccoli agglomerati di fabbricati di remota costruzione, attualmente sottoutilizzati a fini agricoli e con la presenza di un unico edificio ad uso residenziale: sono distribuiti in un gruppo centrale di fabbricati (abitazione e annessi agricoli) e in un gruppo marginale posto a nord-ovest (stalle, capanna e tettoia).

Nel corso degli anni sono stati rilasciati alcuni condoni (ex L.n.47/1985) per l'ampliamento di fabbricato ad uso agricolo esistente, per alcuni lievi modifiche al fabbricato ad uso abitativo e per la realizzazione di n.3 manufatti ad uso stalla e relative tettoie.

Nel 1991 venne rilasciata una C.E. per la costruzione di una grande tettoia ad uso agricolo per la stabulazione degli equini, in seguito demolita con SCIA nell'anno 2015.

Nè oggi, né all'epoca, gli immobili rientrano tra le proprietà di Aziende Agricole né risultano in uso ad imprenditori agricoli professionali.

L'A.C. prevede il riutilizzo a fini turistici-ricettivi del P.E.E. al fine di scongiurare un probabile abbandono dell'area, accompagnato da un intervento di recupero e valorizzazione degli immobili presenti e riqualificazione paesaggistica dell'area, con piccole addizioni volumetriche o interventi di sostituzione edilizia per i fabbricati legittimi privi di particolare valore testimoniale e qualità architettonica.

E' previsto quindi il recupero del patrimonio edilizio legittimato e delle volumetrie esistenti alla data di adozione del P.O., con possibilità di ampliamento/sopraelevazione delle stesse e/o sostituzione edilizia:

- Viene precisato che tali interventi potranno avvenire solo in condizione di sicurezza idraulica ai sensi della L.R. 41/2018, fatti salvi ulteriori approfondimenti idraulici derivanti dalle indagini ancora in corso.

Le consistenze edilizie dei fabbricati esistenti sono pari a 1000 mq e dovranno comunque essere verificate più dettagliatamente a seguito di specifico rilievo architettonico da allegare al progetto edilizio.

E' consentita una nuova edificazione di completamento in ampliamento del fabbricato esistente per una S.E. di 600 mq, oppure una nuova costruzione per la medesima superficie, ma in questo caso da porre in area non soggetta a vincolo paesaggistico, fino a raggiungere una S.E. di 1.600 mq complessiva (incluse le S.E. da recupero) ad uso turistico-ricettivo.

L'ampliamento o la nuova costruzione sono subordinate alla verifica di conformità alla L.R. 41/2018 e all'esito delle indagini idrogeologiche e idrauliche in corso di redazione.

Destinazioni d'uso previste:

Turistico-ricettivo

Parametri:

S.t. = n.c.

S.E. complessiva pari a 600 mq (posti letto max 45) così suddivisa:

- S.E. (Nuova Edificazione) = 600 mq (Turistico-ricettivo)
- S.E. (Riuso P.E.E.) = 1000 mq

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1

- lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua) parzialmente
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

- DM 25/05/1995 – G.U. 130 del 1955A: “due zone site nell’ambito dei Comuni di Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano (Vallata del Lima e zone collinari limitrofe)”

Modalità di attuazione:

Piano Attuativo

Opere di mitigazioni

Gli interventi dovranno rispettare le prescrizioni indicate nella scheda predisposta dall’A.C.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall’A.C. in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.8 e 12 dell’elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, nonché agli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui al DM 130/95.

In particolare, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. C., “non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali”.

Il Piano Attuativo dovrà assicurare il rispetto di tutte le indicazioni previste dalla scheda predisposta dall’A.C. di Bagni di Lucca.

5. Intervento PT-2 (ex B16)

PARCO TEMATICO “CANYON PARK” PRESSO LE STRETTE DI COCCIGLIA LUNGO IL TORRENTE LIMA

Località: Scesta

Descrizione:

L’area individuata è posta in sinistra idraulica del Torrente Lima, lungo le rive del Torrente stesso, in corrispondenza del Ponte Nero presso il paese di Scesta.

L’area è conosciuta con il nome di “Strette di Cocciglia” per la particolare conformazione naturale che il Torrente Lima ha fortemente inciso nella roccia come un canyon.

L’area di recente ha assunto particolare rilevanza dal punto di vista turistico e sportivo, in quanto è stato realizzato un Percorso avventura, denominato “Canyon Park” (**PT_2a**), attrezzato per attraversare l’alveo del Torrente su roccia con teleferiche, percorsi sospesi di vario tipo, passaggi su roccia, piattaforme di riposo e/o passaggi, in completa sicurezza mediante vincolo fisso ad un cavo di acciaio che segue tutto il percorso.

In questa parte di sponda del Torrente si prevede la creazione di un più ampio parco fluviale con destinazione turistico-sportiva per la fruizione turistico-ricreativa dell’ambiente fluviale, dotato di attrezzature di interesse pubblico legate allo sport e al tempo libero.

Si prevede inoltre di ampliare l’area, partendo dalla conclusione del Canyon Park a sud del Ponte Nero, fino al “Pozzo Tondo” in località Pian di Forno a sud dell’abitato di Scesta.

La previsione include la possibilità di creare un ulteriore Parco Avventura articolato in due aree, (**PT_2b**) e (**PT_2c**) destinate a bambini e famiglie, da sviluppare all’interno dell’area boscata esistente lungo la riva, con possibilità di attrezzare una zona per lo yoga ed altre attività sportive (in una depressione del Torrente Lima profonda circa 5-6 metri).

L’associazione che gestisce il Canyon Park ha la necessità di ridisegnare gli spazi per l’accoglienza dei visitatori nelle aree circostanti il fabbricato esistente in corrispondenza del Ponte Nero, mediante percorsi delimitati, pedane in legno, strutture leggere a carattere temporaneo e facilmente amovibili.

La realizzazione dell’ampliamento del parco resta subordinata al reperimento di idonei parcheggi facilmente raggiungibili per i turisti frequentatori del Parco, reperibili preferibilmente in loco o in altre aree raggiungibili mediante servizi di navetta, previo accordo con i proprietari di terreni interessati.

Sarà eventualmente possibile stipulare una convenzione con l’A.C. per la realizzazione di un nuovo parcheggio per circa 40 posti auto in località Scesta.

Destinazioni d’uso previste:

Parchi tematici

Parametri:

(PT_2a)

- St = 12.125 mq Parco fluviale compreso il canyon park
- S.E. = 0

(PT_2b)

- St = 14.218 mq Parco giochi per bambini, area pic-nic e yoga
- S.E. = 0

(PT_2c)

- St = 5.850 mq area pic-nic e yoga
- S.E. = 0

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1

- lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Modalità di attuazione:

Intervento diretto convenzionato

Opere di mitigazioni

Gli interventi dovranno rispettare le prescrizioni indicate nella scheda predisposta dall'A.C.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'A.C., in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.8 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

Le eventuali installazioni di strutture temporanee rispettivamente nelle aree denominate PT_2a, PT_2b, PT_2c, per esigenze a carattere meramente stagionale, aventi le prescrizioni e modalità di intervento indicate nella scheda predisposta dall'A.C., dovranno essere specificatamente dettagliate nelle NTA del P.O. in ordine alle prescrizioni tecniche, modalità e temporalità di collocazione.

Gli interventi devono comprendere in particolare azioni atte alla salvaguardia della funzionalità degli ecosistemi ed elevamento della qualità degli ecosistemi; il riordino, recupero, inserimento paesaggistico ed ambientale delle attrezzature esistenti; la salvaguardia e riordino del tessuto agricolo, azioni di salvaguardia, recupero ambientale/paesaggistico e miglioramento dell'ecosistema fluviale, attraverso la salvaguardia della vegetazione ripariale e delle fasce di pertinenza fluviale.

L'intervento dovrà essere sottoposta a Valutazione d'Incidenza

6. Intervento AS-2 (ex B18)

AREA SPORTIVA ATTREZZATA PER RAFTING E CANOE IN LOC. CEVOLI SUL TORRENTE LIMA

Località: Cevoli

Descrizione:

L'area individuata è posta lungo le rive del Torrente Lima, in destra idraulica in località Cevoli, nella Frazione di Fabbriche di Casabasciana. Si tratta di un terreno libero pressoché pianeggiante con destinazioni d'uso seminativo, scarsamente utilizzato e privo di vegetazione.

L'area recentemente ha assunto particolare rilevanza in quanto viene utilizzata dagli sportivi come punto di partenza per le discese nell'alveo del Torrente, al di sotto del Ponte, per le canoe e i gommoni, attività che in questi ultimi anni ha assunto un crescente interesse nel comune di Bagni di Lucca.

Nell'area AS_2a prossima al torrente, dalla quale si accede direttamente al corso d'acqua, sarà consentita esclusivamente la messa in opera di piccole strutture stagionali, atte a soddisfare obiettivi ed esigenze contingenti e temporanee come la vestizione con le mute prima della discesa nel torrente o per riparo delle canoe.

E' pertanto necessità delle associazioni sportive poter disporre di alcune strutture a carattere stagionale da adibire a ricovero delle attrezzature sportive e spogliatoi.

Nell'area AS_2b invece più a nord, al di fuori dell'area soggetta a pericolosità idraulica elevata, e al di fuori della fascia di 150 metri di rispetto dal corso d'acqua, è prevista la messa in opera di una struttura in legno o rivestita in pietra a carattere permanente, avente S.E. = 50 mq, da realizzare con materiali ecocompatibili e soluzioni tecniche e

architettoniche che si inseriscano adeguatamente nel contesto paesaggistico, quale supporto dell'attività sportiva, destinata a reception e segreteria, magazzino attrezzature e locali igienici.

Destinazioni d'uso previste:

Attrezzature sportive

Parametri:

- (AS_2a)

- S.t. = 2928
- S.E. = 0 (Sono ammesse soltanto strutture stagionali amovibili)

- (AS_2b)

- S.t. = 955
- S.E. = 50 mq (attrezzatura sportiva)

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1

- lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

Si conferma quanto previsto nelle prescrizioni e mitigazioni ambientali della scheda predisposta dall'A.C. in relazione alla tutela dell'area in oggetto.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nelle prescrizioni e modalità di intervento della scheda predisposta dall'A.C. in relazione alla coerenza con gli obiettivi del P.S.I. vigente.

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, dell'art. 8 (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua) e dell'art. 12 (Boschi e foreste) dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici.

In particolare, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. C., "non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali".

7. Intervento AS-3 (ex B23)

AREA SPORTIVA ATTREZZATA PER RAFTING E CANOE IN LOCALITA' PONTE A DIANA SUL TORRENTE LIMA

Località: Ponte a Diana

Descrizione:

L'area individuata è posta lungo le rive del Torrente Lima, in destra idraulica in località Ponte a Diana, poco distante dal Capoluogo. L'area è raggiungibile dalla S.S. n.12, attraversando un ponte di proprietà privata sul Torrente Lima, che raggiunge il vicino agriturismo Pian di Fiume.

L'area recentemente ha assunto particolare rilevanza in quanto viene utilizzata dagli sportivi come punto di partenza per le discese nell'alveo del Torrente, al di sotto del ponte, per le canoe e i gommoni, attività che in questi ultimi anni ha assunto un crescente interesse nel comune di Bagni di Lucca.

E' pertanto necessità delle associazioni sportive poter disporre di alcune strutture da adibire a ricovero delle attrezzature sportive e spogliatoi per gli sportivi.

Riveste estremo interesse la possibilità di costituire un percorso sportivo-fluviale all'interno della Val di Lima, legato prevalentemente alla fruizione sportiva ma non solo del corso d'acqua, da svilupparsi in più aree distribuite lungo il Torrente.

Data la particolare collocazione delle aree poste in prossimità del corso d'acqua e la fragilità del territorio dal punto di vista idraulico e geomorfologico, si prevede esclusivamente la possibilità di installare strutture leggere facilmente rimovibili e/o temporanee stagionali di ridotte dimensioni (piccole strutture in legno, gazebo ecc.) che utilizzino materiali ecocompatibili e soluzioni tecniche e architettoniche che si inseriscano adeguatamente nel contesto paesaggistico.

Nell'area potrà essere messa in opera una struttura in legno semplicemente appoggiata a terra o ancorata, facilmente removibile della SE= 50 mq da utilizzare quale supporto dell'attività sportiva, destinata a reception e segreteria, magazzino attrezzature e locali igienici.

In aggiunta sarà ammessa la posa in opera di piccole strutture stagionali quali gazebo o tende, dirette a soddisfare obiettivi ed esigenze contingenti e temporanee, come la vestizione con le mute prima della discesa nel torrente o per riparo delle canoe.

Destinazioni d'uso previste:

Attrezzature sportive

Parametri:

- St = 2576 mq
- S.E. = 50 mq (oltre a strutture removibili di SE = 0)

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1
 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Modalità di Attuazione:

Intervento diretto

Opere di mitigazioni

Si conferma quanto previsto nelle prescrizioni e mitigazioni ambientali della scheda predisposta dall'A.C. in relazione alla tutela dell'area in esame.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nelle prescrizioni e modalità di intervento della scheda predisposta dall'A.C. in relazione anche alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 e all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

In particolare, essendo l'area oggetto di intervento interamente ricompresa all'interno del vincolo galasso fiumi, ai fini del rispetto della prescrizione di cui all'art.8.3 lett. g) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, la scheda del P.O. non potrà consentire alcun dimensionamento a carattere permanente. La medesima scheda potrà indicare la realizzazione di un manufatto a carattere temporaneo/stagionale di superficie max 50 mq specificandone le modalità e temporaneità di collocazione.

8. Intervento IP-3 (ex B13)

AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE IN LOC. BOCCA DI FEGANA

Località: Val Fegana

Descrizione:

Si tratta di un'area esistente incolta, di circa 51.050 mq, limitrofa ad un'area a destinazione produttiva artigianale-industriale ,(Cartiera Soffass) parzialmente urbanizzata, in località Bocca di Fegana (Val Fegana) lungo la S.P n.56, classificata dallo strumento urbanistico comunale vigente come insediamento produttivo di nuova previsione da assoggettare a pianificazione attuativa, al fine di individuare alcuni lotti per la rilocalizzazione di attività produttive ubicate in sede impropria ed in particolare all'interno del sistema insediativo a carattere residenziale, e per rispondere alla necessità di individuare limitati spazi di ampliamento del sistema produttivo del Comune.

La strada Provinciale della Val Fegana divide l'area in due lotti, (**IP_3a**) e (**IP_3b**). In quest'ultima area erano presenti alcuni manufatti oggi crollati o demoliti, ad eccezione di un fabbricato rurale in precario stato di conservazione.

L'intervento è finalizzato inoltre a migliorare l'inserimento dell'insediamento produttivo nel sistema territoriale, prevedendo ambiti di ambientazione, ed è accompagnato dalla previsione di attivazione dello scalo merci e dalla previsione del nuovo ponte (IS_9) di collegamento con la strada regionale Lodovica di collegamento della Piana con la Garfagnana, la cui previsione è contenuta nel PSI, ma al momento lo studio di verifica della fattibilità tecnico-economica è ancora in fase di valutazione.

Una proposta di P.A. era stata presentata diversi anni fa, ma il Piano non è mai stato adottato, e nel frattempo le previsioni del R.U. sono decadute ed i terreni sono ritornati ad essere aree non pianificate.

Poiché la società titolare dei terreni ha ripresentato specifica manifestazione di interesse per la realizzazione dell'intervento a seguito della procedura di evidenza pubblica di cui all'art.95 della L.R. 65/2014, il P.O. ripropone la nuova previsione di trasformazione, già confermata dal PSI, dando comunque atto che la previsione potrà essere rivista e se necessario ridimensionata per quanto riguarda gli indici di fabbricazione, il rapporto di copertura e per gli altri parametri urbanistici indicati nell'ultimo R.U., in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento ed in relazione alle analisi della procedura di VAS in corso di redazione.

Destinazioni d'uso previste:

- Insediamento produttivo industriale-artigianale

Parametri:

- S.t. complessiva fino a max 52.000 mq così suddivisa:

- S.t. IP 3a = 16.252 mq
- S.t. IP 3b = 34.803 mq

- SE = 15.000 mq (Nuova Edificazione)

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1

- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Modalità di Attuazione:

Piano Attuativo

Opere di mitigazioni

La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, di regimazione delle acque superficiali e le sistemazione delle aree boscate contermini, oltre a tutte le altre prescrizioni e mitigazioni ambientali inserite nella scheda predisposta dall'A.C.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nelle prescrizioni e modalità di intervento della scheda predisposta dall'A.C. in relazione anche alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 e all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

L'estensione territoriale appare eccessiva e dovrebbe ridimensionarsi escludendo le aree vincolate ex Galasso Bosco. Al fine di attuare quanto esposto nella scheda predisposta dall'Amministrazione Comunale, le nuove previsioni ammesse nell'area dovranno essere ricondotte a quelle consentite nelle zone APEA

Il P.A. nel prevedere un comprensorio destinato ad attività produttive artigianali e industriali, dovrà indicare gli edifici artigianali presenti nel territorio da de-localizzare in virtù delle situazioni di fragilità geomorfologico-idraulica o per l'ubicazione in aree di particolare valore paesaggistico.

9. Intervento IP-4 (ex B24)

AREA PER ATTREZZATURE DELLE CAVE SITE IN LOCALITA' TANA TERMINI

Località: Tana Termini

Descrizione:

L'area è posta lungo la sponda sinistra del Torrente Lima, ed è già stata utilizzata in passato per attività connesse alla gestione della cava Tana, cava in dismissione, non riconfermata dal PRAE.

Oggi si presenta come un piazzale sterrato degradato, che ha perso gli originari tratti di naturalità, sebbene posto in riva al corso d'acqua. La zona infatti era già inserita nel precedente Piano Strutturale, quale area esistente, ed è inserita tra le attrezzature previste dal PSI, già esaminate in conferenza di copianificazione ai sensi dell'art 25 della L.R 65/2014.

Il Regolamento Urbanistico approvato nel 2012 prevedeva la possibilità di costruire in sito strutture artigianali e commerciali mai realizzate.

L'area è stata poi oggetto della variante semplificata al R.U. approvata nel 2018, in cui già era stata formulata la presente proposta urbanistica.

La previsione attualmente vigente è già stata quindi fortemente ridimensionata e strettamente collegata alle sole attività estrattive esistenti in Località Tana Termini con la variante semplificata al R.U.;

la destinazione, allo stesso modo della suddetta variante al R.U., sarà quella di attrezzature di supporto per le attività connesse con l'attività estrattiva esistente, con particolare riferimento alla selezione, trattamento e frantumazione del materiale.

Si prevede esclusivamente la realizzazione di strutture non fisse, necessarie allo svolgimento dell'attività e facilmente amovibili al termine dell'attività.

Destinazioni d'uso previste:

Artigianale-Industriale (attrezzature di supporto di attività estrattiva)

Parametri:

- S.t. = 17.900 mq
- S.E. = 0

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1
 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)

Modalità di Attuazione:

Intervento diretto convenzionato

Opere di mitigazioni

La realizzazione dell'intervento dovrà essere attentamente valutato dal punto di vista del corretto inserimento ambientale e paesaggistico; tutte le suddette strutture, opere o manufatti, dovranno essere smantellati al termine delle attività.

Dovrà essere effettuata una preliminare attenta valutazione tesa a limitare il potenziale inquinamento dell'acquifero in ottemperanza ai disposti del Piano di Gestione delle Acque vigente.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nelle prescrizioni e modalità di intervento della scheda predisposta dall'A.C. in relazione anche alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

La previsione resta comunque subordinata ad eventuali ulteriori prescrizioni determinate a seguito delle indagini geomorfologiche.

CONCLUSIONI

La Conferenza ritiene che tutte le previsioni comunali presentate sono conformi a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014, alle specifiche condizioni:

1. TR-9 (ex B25)

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.9 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

Al fine di garantire la tutela dei luoghi, si raccomanda di localizzare gli interventi previsti all'esterno dell'area boscata.

La previsione resta comunque condizionata alla possibilità dell'A.C. di garantire idoneo approvvigionamento idrico di acqua potabile ed il corretto smaltimento delle acque reflue.

L'intervento dovrà essere sottoposto a Valutazione d'incidenza.

Come segnalato nel contributo del Settore Forestazione-Usi civici-Agroambiente (in allegato), qualora l'intervento interessi la proprietà del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, la sua ammissibilità è subordinata al rispetto di quanto previsto dagli strumenti di gestione e/o dal corrispondente iter di approvazione.

2. TR-6 (ex B20)

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.8 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

In particolare, essendo l'area oggetto di intervento interamente ricompresa all'interno del vincolo galasso fiumi, ai fini del rispetto della prescrizione di cui all'art.8.3 lett. g) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, la scheda del P.O. non potrà consentire alcun dimensionamento a carattere permanente. La medesima scheda potrà indicare la realizzazione di un manufatto a carattere temporaneo/stagionale di superficie max 50 mq specificandone le modalità e temporaneità di collocazione.

L'intervento in oggetto, ancorché posto esternamente all'area dell'Orrido di Botri (bene vincolato ai sensi dell'art.142 co.1. lett. f) del Codice), essendo però nelle immediate vicinanze della stessa, dovrà assicurare il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.11 (Riserve naturali) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR e sottoposto a Valutazione d'Incidenza.

Come segnalato nel contributo del Settore Forestazione-Usi Civici-Agroambiente (in allegato), qualora l'intervento interessi la proprietà del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, la sua ammissibilità è subordinata al rispetto di quanto previsto dagli strumenti di gestione e/o dal corrispondente iter di approvazione.

3. TR-8 (ex B22)

Il dimensionamento ad uso turistico-ricettivo ed il recupero delle volumetrie esistenti del nucleo rurale di Bugnano, dovrà essere approfondito e maggiormente verificato nel corso del procedimento del P.O. ed in sede di stesura del Piano Attuativo.

Il Piano Attuativo dovrà assicurare il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste), nonché il rispetto delle tipologie esistenti e con le tecniche e materiali tradizionali, preservando l'impianto urbanistico distributivo e conservando la memoria e l'identità dei luoghi.

4. TR-5 (ex B19)

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'A.C. in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.8 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, nonché agli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui al DM 130/95.

Nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., "non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali".

Il Piano Attuativo dovrà assicurare il rispetto di tutte le indicazioni previste dalla scheda predisposta dall'A.C. di Bagni di Lucca.

5. PT-2 (ex B16)

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'A.C., in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.8 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

Le eventuali installazioni di strutture temporanee rispettivamente nelle aree denominate PT_2a, PT_2b, PT_2c, per esigenze a carattere meramente stagionale, aventi le prescrizioni e modalità di intervento indicate nella scheda predisposta dall'A.C., dovranno essere specificatamente dettagliate nelle NTA del P.O. in ordine alle prescrizioni tecniche, modalità e temporalità di collocazione.

Gli interventi devono comprendere in particolare azioni atte alla salvaguardia della funzionalità degli ecosistemi ed elevamento della qualità degli ecosistemi; il riordino, recupero, inserimento paesaggistico ed ambientale delle attrezzature esistenti; la salvaguardia e riordino del tessuto agricolo, azioni di salvaguardia, recupero ambientale/paesaggistico e miglioramento dell'ecosistema fluviale, attraverso la salvaguardia della vegetazione ripariale e delle fasce di pertinenza fluviale.

6. AS-2 (ex B18)

Si conferma quanto previsto nelle prescrizioni e modalità di intervento della scheda predisposta dall'A.C. in relazione alla coerenza con gli obiettivi del P.S.I. vigente.

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, dell'art. 8 (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua) e dell'art. 12 (Boschi e foreste) dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici.

In particolare, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. C., "non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali".

7. AS-3 (ex B23)

Si conferma quanto previsto nelle prescrizioni e modalità di intervento della scheda predisposta dall'A.C, in relazione anche alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 e all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

In particolare, essendo l'area oggetto di intervento interamente ricompresa all'interno del vincolo galasso fiumi, ai fini del rispetto della prescrizione di cui all'art.8.3 lett. g) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, la scheda del P.O. non potrà consentire alcun dimensionamento a carattere permanente. La medesima scheda potrà indicare la realizzazione di un manufatto a carattere temporaneo/stagionale di superficie max 50 mq specificandone le modalità e temporaneità di collocazione.

8. IP-3 (ex B13)

Si conferma quanto previsto nelle prescrizioni e modalità di intervento della scheda predisposta dall'A.C, in relazione anche alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 e all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

L'estensione territoriale appare eccessiva e deve ridimensionarsi escludendo le aree vincolate ex Galasso Bosco.

Al fine di attuare quanto esposto nella scheda predisposta dall'Amministrazione Comunale, le nuove previsioni ammesse nell'area dovranno essere ricondotte a quelle consentite nelle zone APEA

Il P.A., nel prevedere un comprensorio destinato ad attività produttive artigianali e industriali, dovrà indicare gli edifici artigianali presenti nel territorio da de-localizzare in virtù delle situazioni di fragilità geomorfologico-idraulica o per l'ubicazione in aree di particolare valore paesaggistico.

9. IP-4 (ex B24)

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune e il rispetto di quanto previsto nel parere del Settore regionale competente in materia di Cave.

Si allegano al presente verbale i contributi istruttori dei seguenti Settori regionali e quello della Provincia di Lucca, che ne fanno parte integrante :

1. - Programmazione e Viabilità
2. - Tutela, Riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
3. - Autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
4. - Pianificazione e controlli in materia di cave
5. - Forestazione. Usi Civici. Agroambiente
6. - Tutela della Natura e del Mare

A - Provincia di Lucca

Il Presidente, Assessore Stefano Baccelli

Il legale rappresentante della Provincia di Lucca

Il Sindaco del Comune di Bagni di Lucca
